

- Confronti Storici
 - Impatti
 - Rapporti di Analisi
 - Uno sguardo ai prossimi mesi
 - Pubblicazioni
 - Collaborazioni e Progetti
- Link Utili
- Introduzione
 - Temperature
 - Precipitazioni
 - Archivio previsioni

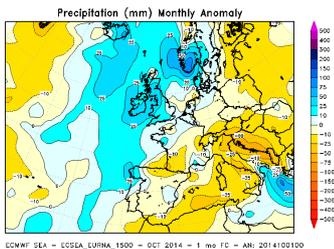
Precipitazioni

Confronto e valutazione globale dell'andamento previsto delle precipitazioni su Piemonte ed Europa per i prossimi mesi.

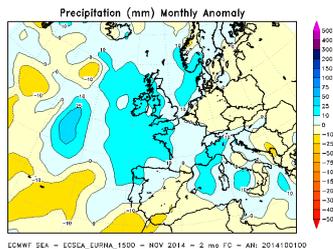
AGGIORNATO al 10 Ottobre 2014

Anomalia delle precipitazioni cumulate previste (mappe mensili del ECMWF)

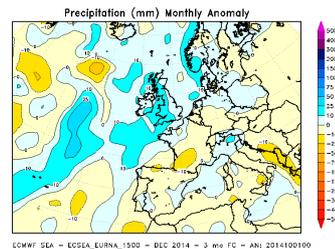
Ottobre 2014



Novembre 2014



Dicembre 2014



	Ottobre 2014	Novembre 2014	Dicembre 2014
ECMWF	=	↑	=
NOAA	↑	↑	↓

Per le precipitazioni, le previsioni dei modelli mostrano un andamento un po' discordante tra loro.

A **Ottobre** il modello NOAA indica un segno positivo (↑) perché spinge le precipitazioni abbondanti, portate da quel flusso mite e umido sudoccidentale sul lato atlantico europeo, delineato nel campo delle temperature, fino alla Francia e all'arco alpino occidentale, lambendo anche il nordovest italiano. Diversamente il modello ECMWF accenna un segnale lievemente positivo di precipitazioni sopra la norma solo sulle coste liguri-francesi del Mediterraneo, che dovrebbe essere associato alle piogge attese soprattutto intorno alla (fine della) prima decade del mese e forse poi verso fine mese (ultima decade), comunque con un coinvolgimento più marginale della regione piemontese. Buona parte del resto del mese rimarrebbe stabile e più asciutta, grazie all'alta pressione predominante (descritta nelle temperature).

A **Novembre** un (forse temporaneo) maggior ingresso della depressione d'Islanda nel Mediterraneo occidentale potrebbe portare **maggior instabilità e precipitazioni**, secondo entrambi i modelli analizzati. Ma, se pur avverrà, non sembra comunque essere un evento duraturo o persistente per il mese successivo, in quanto **Dicembre** torna subito in anomalia nulla, se non addirittura negativa. A grande scala le previsioni dei due modelli sono anche più concordi tra loro: tutto in sintonia con le previsioni di andamento della pressione in quota descritte. Infatti entrambi posizionano le piogge abbondanti di Ottobre sull'Europa occidentale più atlantica (oltre che su Grecia ed estremo Mediterraneo orientale), lasciando asciutta la parte centro-orientale del continente. In seguito fanno avanzare le precipitazioni maggiormente verso est a Novembre, fino al Mediterraneo centrale, e infine riasciugano a Dicembre a partire dal sudovest dell'Europa.

	O-N-D	N-D-G	D-G-F
ECMWF	=	↓	↓
MET Office	=	↓	=
IRI	=	=	=
NOAA	↑	=	=

Anche su base trimestrale mobile, i segnali di anomalia per il Piemonte, come al solito bassi, sono a prima vista un po' differenti tra un modello e l'altro. Tuttavia un andamento generale comune si può vedere nel disegno di un trend decrescente da un trimestre all'altro, perché se si parte da un **primo trimestre** (O-N-D) più o meno **piovoso**, magari anche lievemente sopra la media per NOAA, successivamente si va verso una diminuzione della piovosità, con segnali negativi o nulli.

Anche qui con uno sguardo a più grande scala, la configurazione si spiega meglio, perché (come già emergeva il mese scorso) nel corso dei trimestri i modelli vanno prospettando le precipitazioni più abbondanti sull'Europa continentale centrale, fino all'arco alpino, e lasciano in condizioni più asciutte il Mediterraneo centro-occidentale e la Penisola Iberica (in particolare a sud verso il Maghreb), oltre all'Europa orientale balcanica.

Con un tale disegno, la barriera alpina sembrerebbe fare da sbarramento al flusso perturbato oceanico in arrivo dall'Atlantico sulle latitudini dell'Europa centrale e così lascerebbe il Piemonte, e l'Italia tutta, più asciutti rispetto a tutte le aree oltralpe. Solo nel primo trimestre (O-N-D) la piovosità atlantica, spingendosi più a sud fino al Golfo del Leone, riuscirebbe a raggiungere meglio anche il nordovest italiano. Successivamente, entrando nella stagione invernale, le precipitazioni abbondanti sulle Alpi francesi e svizzere non sembrano svalicare troppo il versante italiano e rimanere abbastanza ferme oltralpe, con effetto di sbarramento alpino per la Pianura Padana.

[Vai alle Temperature](#)